

Spettacoli Cultura

Videoguida



Raiuno, ore 20,30

30 aprile 1975: il Vietnam è libero

1975: un anno pieno di memorie. Questa sera gli avvenimenti salienti, la cronaca, gli episodi che hanno segnato la storia nel '75 verranno rivisitati da Paolo Frayse su Raiuno alle 20,30. È il 30 aprile quando l'esercito del Vietnam del Nord entra a Saigon: l'Italia il giorno dopo scenderà in piazza per il 1° maggio con l'emozione per quella vittoria, perché mai come in quegli anni il Vietnam è stato vicino. Passa poco più di un mese, si tengono le elezioni regionali: i risultati segnano la grande avanzata del Pci e un regresso della Dc. La prima volta che anche i diciannovesenni danno il loro voto. Le inchieste democristiane rivelano un mutamento nella psicologia giovanile: chiedono un'Italia nuova, nel rispetto della legge. Ma il '75 è anche l'anno dell'aumento del costo della vita e della modifica dell'indennità di contingenza attraverso la scala mobile. Dalla Spagna la notizia della morte del generalissimo Franco: è la fine della dittatura. Trent'anni della nostra storia racconta anche le pagine amare della cronaca italiana: esplose il fenomeno droga e quello dei rapimenti. Tra gli altri, vengono rapiti il gioielliere Bulgari e una ragazza, Cristina Mazzotti, che viene assassinata dai rapitori. E anche l'anno del delitto del Circeo: tre giovani di «buona famiglia» seviziano a San Felice Circeo due ragazze. Rosaria Lopez, 19 anni, muore. Donata Colasanti, 17 anni, creduta morta riesce a sfuggire ai seviziatori in modo drammatico. Ma anche un altro delitto scuote l'Italia: è quello di Pier Paolo Pasolini, ucciso di notte all'Idroscalo di Ostia dal diciassettenne Giuseppe Pelosi. Ospiti del programma Oreste Lionello, Zuccherò e Gino Paoli.

Raidue: una città nel pallone

Da Sallustia a Maradona attraverso i sessant'anni di storia del calcio del Napoli. Il «racconto filmato» proposto questa sera su Raidue alle 22,55 a Sportsette, realizzato dalla redazione dei servizi giornalistici di Napoli. Il Napoli del passato nelle testimonianze dei giocatori più famosi che hanno vestito la maglia azzurra all'Ascarielli, al Vomero e al San Paolo; il Napoli attuale con interviste in studio a Maradona, Bagni, Bianchi e Perlaino. Arnaldo Sentimenti, meglio conosciuto come Sentimenti Secondo, Hasse Jepsson, Bruno Pessola, Luis Vinicio, Omar Sivori, Cané, Antonio Juliano e Peppe Savoldi rivivono, con l'ausilio di documenti filmati di ogni epoca, i momenti più esaltanti del loro rapporto con la squadra e la città. Una squadra, una città, un pallone è il titolo del servizio di Giuseppe Mariconda: per realizzarlo sono stati recuperati all'Istituto Luce e nella cineteca sportiva della Rai di Milano, migliaia di metri di pellicola che raccontano sessant'anni di rapporto tra il calcio e la squadra. Una società che è passata dalla gestione paternaistica del periodo laurino a quella più manageriale di Corrado Perlaino, attraverso le vicissitudini anche drammatiche vissute in città.

Canale 5: inchieste di Natale

L'invenzione natalizia di Mike Bongiorno per Pentation (su Canale 5 alle 20,30) riguarda... il Natale: gli italiani fanno il presepe o l'albero? E poi i bambini, i desideri, Babbo Natale? Ultima puntata per il «Bingoo», che chiude in festa, ed anche la sigla sarà dedicata al Natale con il video «Silent night» interpretato dal cantante lirico José Carreras. Ospiti della puntata il cantautore Fabio Concato che canterà il suo inno al presepe, «Prima di cenare», e il terzino del Torino, Gian Carlo Pini. In Babbo Natale in studio presenterà il filmato che lo mostra in giro per le strade e in un asilo mentre intervista i bambini...

Raidue: i segreti del petrolio

I giorni e la storia presenta oggi (Raidue ore 17,35) il primo servizio di una serie intitolata «i segreti del petrolio», che ricostruirà alcuni episodi della storia dell'oro nero. Da quando, nell'Ottocento, in una enciclopedia il cui autore alla voce «petrolio», dopo la descrizione chimica, scriveva: «Non se ne conoscono usi industriali».

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

ORWELL 1984 (Italia 1, ore 23,50)
Ecco un'occasione buttata: la prima visione di 1984 meritava una collocazione più nobile, del resto il film è stato un buon successo e si avvale di un richiamo alla interpretazione del povero Richard Burton. Pazienza. I notabili sanno che il film si ispira al celeberrimo libro di George Orwell, in cui si ipotizza una (nel 1984, data del romanzo) un futuro totalitario in cui gli uomini sono asserviti al culto del Grande Fratello. Protagonista, nei panni di Winston Smith, è John Hurt. Il film è uscito, guarda un po', nel 1984.

TRISTANA (Raitre, ore 22,05)
Uno dei film più noti (e più visti, ma sempre da rivedere) del grande Luis Buñuel. Tristana è un'orfana affidata alle cure del dottor Don Lope, che nutre per lei sentimenti poco paterni. La fanciulla si innamora di Orazio, un affascinante pittore. Con Catherine Deneuve, Franco Nero, Fernando Rey (1970).

MISS ITALIA (Raiuno, ore 16,00)
Quattro ragazze con belle ragazze. È un finto reportage su un concorso di Miss Italia, condotto attraverso un giornalista che indaga sulle «motivazioni» delle concorrenti. Tra le belle in lizza c'è Gina Lollobrigida, dirige Duilio Coletti (1950).

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA (Retequattro, ore 15,30)
La coppia Sofia Loren-Mario Mattioli Mastroianni in uno dei loro film più famosi, improntato sui divertiti amori di un tassiano romano e di una ragazza tanto bella e tanto cattiva. Alla regia Alessandro Blasetti, la data è il 1954.



Lo scomparso coreografo Serge Lifar negli anni Trenta. A destra Lifar nel 1951

Il Re Sole della danza

«Dopo Nijinsky sono venuto io. Dopo di me c'è Rudolf Nureyev. Sono stato il primo a battere il mito di Vaslav Nijinsky. Lui ha dato al mondo il miracolo della danza maschile. Ma aveva un corpo massiccio che oggi sarebbe fuori moda. Io ero lungo e secco. Lui ha danzato balletti notissimi, io i più belli del Novecento, compresa la sua Sagra della primavera. Ho ballato per 25 anni, mi sono ritirato dalle scene nel 1956. E qualche anno dopo, nel 1961, è arrivato Nureyev. Solo che lui, poveretto, deve ormai combattere contro tutti ed è già stato superato. Io, invece, ho regnato per vent'anni senza dover competere con nessuno».

Ecco il testamento che Serge Lifar, spentosi ottantunenne a Losanna, due giorni fa, ci ha lasciato durante una recente intervista. Era ancora arzilla quando venne a Milano, nel 1984, per ritirare personalmente il premio «Una vita per la danza». Adesso che è morto queste parole inconfutabili, fiere, ci aiutano a riassumere il senso della sua missione. Insieme ad un'immagine, indescrivibile a parole, quella del Fauno (nell'«Après-midi d'un faune») che Lifar, a 79 anni, era ancora in grado di ricomporre con la stessa magia, malizia e perversione, almeno espressive, di gioventù.

Era nato a Kiev, il 2 aprile 1905. Era stato avviato, contro voglia, alla carriera militare. Ma capì per caso nel mondo della danza e lo conquistò con Inziale fatica. Basti ricordare che abbandonò la Russia nel 1922

per unirsi alla compagnia parigina dei Ballets Russes di Serge Diaghilev da «sostituto». Nel senso che la sua maestra, Bronislava Nijinska, sorella del grande Vaslav, non lo volle tra i suoi cinque allievi migliori, destinati a Parigi: a sceglierlo fu ancora una volta il caso. In seguito, però, non fu solo la fortuna — e la straordinaria avvenenza (Lifar mantenne anche da vecchio «un corpo di proporzioni ideali», come disse di lui Picasso) — a renderlo una star: il secondo «dieu de la danse» dopo Nijinsky. A dargli la gloria fu la determinazione, l'impegno e anche quell'ambizione «strenuata», «pronta a qualsiasi compromesso», dicono molti, che comunque si ritore spesso contro di lui: accusato di collaborazionismo durante l'occupazione tedesca di Parigi, cacciato dall'Opéra di Parigi di cui fu grande direttore del Balletto a più riprese, inviso e diffidato, per esempio dal filosofo Henri Malraux.

Serge Lifar studiò molto: a Torino, anche con il grande maestro Enrico Cecchetti. Così, si trasformò da ballerino «gobbo» come lo aveva soprannominato Bronislava Nijinska, in Apollo nella straordinaria coreografia Apollon Musagète di George Balanchine e Igor Stravinsky. Legò il suo nome a celebri coreografie, dall'«Uccello di fuoco a Les biches, da Le spectre de la rose al Figlio prodigo, fino alla particolarissima Ciciele che interpretò nel 1932 accanto a Olga Spessivtseva. Fu anche coreografo (per esempio di Icare nel 1935, Suite en blanc, 1943, Les Mirages, 1944 e

Così parlò Fo prof di teatro all'Università

ROMA — «Che cosa direi agli americani dell'Iranga? Direi: pasticciate, andate a lezione da Andreotti, invece di dire bugie e dire male». La sede non c'è, ridicoliamo insieme sulle cose dette nel corso delle sue lezioni. Si tratta di un momento di autoanalisi, utilissimo per capire fino a fondo la problematica della comunicazione teatrale. Dario Fo professore universitario segue le orme del primo illustre docente «a termine», Eduardo De Filippo, che come è noto si dedicò con enorme entusiasmo alla nuova occupazione, aprendo la strada alla trasmissione diretta dell'esperienza teatrale, allo studio di quella drammaturgia dell'attore, tornata ad essere, oggi, uno dei cardini della ricerca

teorica e sperimentale nel teatro. Come ha affrontato Fo questa prima prova? «Non mi sono proposto nessuno schema a priori. Ho voluto semplicemente esporgliere un luogo comune del teatro «borghese», ufficiale: non è il personaggio a fare il dramma, ma la situazione. Uno spettacolo nasce dal raccontare una storia, dal presentare una situazione: una storia dentro la situazione. Prendete Amleto. Quanti Amleto in nero e monologanti sono stati messi in scena, puntando tutto su di lui. In questo modo si è sempre dimenticato che Amleto è al centro di una situazione. Il buon attore deve alimentare la dialettica interna della situazione, fare scattare quelle tensioni dinamiche che determinano gli equi-



Il personaggio. Danzatore, coreografo, teorico e grande protagonista del balletto del Novecento: ecco chi era Serge Lifar morto a 81 anni

no nutrita la sua vita privata di amore maschili e femminili, inclusa Grete Garbo che voleva danzare Fedra per lui, Barbara Hutton che lo voleva assolutamente sposare e Coco Chanel che certamente se ne invaghì, e molto. Tutto questo era scivolato via dalla vita di Serge Lifar — vecchio senza lasciare tracce —. «Ho vissuto bene, per me la vita è stata un gioco», ci disse, «un gioco con tre stupende donne nel mio cuore: la Russia, mia madre; la Francia, mia moglie; l'Italia, la mia maîtresse».

Il conferimento della Legion d'Onore, la «riabilitazione dell'ex-ministro della Cultura francese Jack Lang in occasione del suo ottantesimo compleanno, il suo conseguente, rituale, ritorno all'Opéra di Parigi con tutte le sue coreografie principali, tra cui Les Mirages, accolta con vero calore, avevano regalato qualche gioia in più a un uomo eccezionalmente sereno, beffardo, istrionico, in una parola: artista. Serge Lifar aveva deciso di ritirarsi a Montreux, in Svizzera, cinque anni fa per vivere accanto alla bionda moglie svedese. Stava ricomponendo nel libro Icaro, forse rimasto incompiuto, altri frammenti della sua biografia, del suo straordinario rapporto con il suo grande «patron» Serge Diaghilev. Finché il caso, nella forma di una malattia lenta e incurabile, non è intervenuto a spegnere la luce dei suoi occhi azzurri, a ricomporre per sempre il malizioso sorriso del Fauno.

Marinella Guatterini

Il musical. Una lunga tournée italiana per «West Side Story»

Anche povero resta sempre un capolavoro

ROMA — Magnifico, questo Bernstein o avvolto in un mantello nero (fiocco rosso, sotto, nel taschino dello smoking), elegantissimo, capelli bianchi come Babbo Natale; o in maniche di camicia e jeans, capelli arruffati, grigi, non «strattati», è sempre lì, da tempo immemorabile, a far notizia con la sua ambiguità o ambivalenza: quella del musicista «autico», autore di sinfonie e concerti che, all'occasione, balza sul podio e dirige il programma disertato da Bruno Walter (accadde sul finire del 1943); il musicista «popolare», che fa del folklore un suo «credo».

Fortunato nell'uno e nell'altro versante (autico e popolare), Leonard Bernstein ebbe dalla sua parte il coetaneo Jerome Robbins. Sostituito Bruno Walter nel 1943 e, nel 1944, alla ribalta più apertamente americana con la «musical comedy» Fancy Free. Un successo. La musical comedy, semplice, si trasformò nell'«altra On the Town» («in città»), che sfociò in un film con Gene Kelly. Il clima «autico» atrasse ancora Bernstein e, sempre con Robbins alla coreografia, tramutò in balletto la sinfonia The Age of Anxiety.

Le sinfonie di Beethoven e di Mahler trovano in Bernstein un direttore «favoloso», ma depresso, in una parola: artista. Bernstein si riaffaccia alla ribalta come un «estepiatista», un selvaggio di americano, aggressivo, violento, ma pieno di vita e di amore. Sempre con Robbins alle spalle, conosce nuovi e decisivi trionfi con West Side Story, uno dei più grandi successi del dopoguerra.

Dal settembre 1957 al luglio 1958, settantocinquenne, replicò, l'una sull'altra. Dopo una tournée nelle grandi città americane, tornato a New York, lo spettacolo corre per altre trecento repliche. Ci scappa un altro film, nel 1961, che assicura in tutto il mondo l'acquisizione di quel momento particolare nella vicenda artistica di Bernstein.

Sono ora trascorsi circa trent'anni, ed ecco la West Side Story ancora in giro per l'Europa, in una lunga tournée della Broadway Musical Company di New York. Arriva in versione integrale per quanto riguarda il testo, ma «ridotta» per quanto riguarda l'esecuzione affidata a volentieri ragazzi che cantano, danzano e recitano in un

Erasmus Valente

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.30 TAXI - Telefilm «Latta in rivolta»
 - 11.30 DIRETTA DAL CAMPIDOLIO - Incontro con Cossiga e Craxi
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrico Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
 - 14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 HAIDI - Disegni animati (16° puntata)
 - 15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE MOTORI
 - 15.30 SCI: COPPA DEL MONDO - Da Courmayeur
 - 16.00 MISS ITALIA - film con Gina Lollobrigida
 - 16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
 - 17.05 MISS ITALIA - Film (2° tempo)
 - 17.40 TUTTILIBRI - di Aldo Grasso
 - 18.30 PAROLA MIA - Ideato e condotto da Luciano Rospo
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA - con Paolo Frayse
 - 22.10 TELEGIORNALE
 - 22.20 NON NECESSARIAMENTE - Varietà con Daniele Formica
 - 23.25 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.45 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
 - 13.00 TG2 ORE 13 - TG2 AMBIENTE
 - 13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
 - 14.20 BRACCIO DI FERRO - Disegni animati
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bettio
 - 16.55 DSE: IL MATTONE - Dalla casa all'uomo
 - 17.25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
 - 17.35 I GIORNI E LA STORIA - «Figure e fatti di ieri e di oggi»
 - 18.20 TG2 SPORTSERA
 - 18.30 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm
 - 19.40 METEO 2 - TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT
 - 20.30 POLICE PYTHON 357 - Con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli
 - 22.10 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME, SPETTACOLO E CULTURA
 - 22.45 TG2 STASERA
 - 22.55 TG2 SPORTSETTE - Inchieste e dibattiti
 - 24.00 TG2 STANOTTE
 - 0.10 SOLDATI E CAPORALI - film con F. Franchi e C. Ingrassia
- Raitre**
 - 11.50 I MISERABILI - Sceneggiato (8° puntata)
 - 14.00 DSE: CORSO DI LINGUA RUSSA - 19° lezione

- 14.30 DSE: IO E I NUMERI - (7° puntata)
 - 15.00 CONCERTO DIRETTO DA ARTURO SACCHETTI
 - 15.30 DSE: I ROBOT ITALIANI
 - 16.00 DSE: EDUCARE E PENSARE - 13° puntata
 - 16.30 DADAUMPA
 - 18.05 ROCKLINE - Il meglio della musica inglese
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 20.05 DSE: SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
 - 20.30 SPECIALE TG3 - TELEGIORNALE
 - 22.05 TRISTANA - Film con Catherine Deneuve
 - 23.40 SPECIALE DADAUMPA
- Canale 5**
- 9.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 10.20 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - GIOCO A QUIZ - con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO È SERVIZIO - Gioco a quiz con Corrado
 - 14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 16.30 TARZAN - Telefilm con Ron Ely
 - 17.30 DOPPIO SALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
 - 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm con Charlotte Rae
 - 18.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
 - 19.30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbro
 - 20.30 PENTATLON - Quiz con Mike Bongiorno
 - 23.00 2000 E DINTORNI - di Giorgio Bocca
 - 24.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver
- Retequattro**
- 9.20 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
 - 10.10 OLYMPIA - film con Sofia Loren
 - 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO - Varietà
 - 14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
 - 15.30 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA - Film con M. Mastroianni
 - 17.30 FERRARE D'AMORE - Quiz con Marco Predolin
 - 18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Telefilm con Marco Predolin
 - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm con David Doyle
 - 20.30 FALCON CREST - Telefilm «nuove ombre»
 - 22.30 TWINKY - Film con Charles Bronson
 - 0.20 VEGAS - Telefilm con Robert Urn
 - 1.10 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
- Italia 1**
- 8.30 FANTASLANDIA - Telefilm
 - 9.20 WONDER WOMAN - Telefilm
 - 10.10 L'UOMO DA 8 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 Onida venerdì 6, 56, 9, 57, 11, 57, 12, 58, 14, 57, 16, 57, 18, 56, 22, 57, 9 Radio anch'io '86: 11, 56, 22, 57, 9 Radio anch'io '86: 11, 56, 22, 57, 9
 - 18.00 LA CASSA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 19.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
 - 20.00 ALLA SCOPERTA DI BABBO NATALE - Cartoni animati
 - 20.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO - Film con T. Hø
 - 22.55 CIAK - Settimanale di cinema
 - 23.50 ORWELL 1984 - Film con Richard Burton
 - 1.55 MAGNUM P.L. - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
 - 12.30 OGGI NEWS
 - 13.15 BOLLE DI SAPONE - Telefilm
 - 14.45 FALCHI IN PICCHIATA - Film con Edmund O'Brien
 - 17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS - NOTIZIARIO
 - 19.45 LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO - Film con Richard Burton
 - 21.35 QUEI TRENTASEI GRADINI - Sceneggiato con M. Fiori
 - 22.40 TMC CLUB: PIANETA NEVE
 - 23.15 TMC SPORT
- Euro Tv**
 - 9.00 CARTONI ANIMATI
 - 12.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 PAGNE DELLA VITA - Telenovela
 - 16.00 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 FOXFIRE - Telefilm
 - 20.30 AMORE MO NON FARMI MALE - Film con W. Chan
 - 22.25 CATCH - Campionati mondiali
 - 23.25 TUTTO CINEMA
 - 23.30 L'ITALIA IN CASA - Attualità
- Telecapodistria**
 - 14.00 TG NOTIZIE
 - 14.10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
 - 18.00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
 - 20.00 VICTORIA HOSPITAL - Telefilm
 - 20.25 TG NOTIZIE
 - 20.30 NON SPARATE SUI BAMBINI - Film con Antonella Lusidì
 - 22.20 TG TUTTOGGI
 - 22.35 UNA DONNA - Sceneggiato con Guiseppe De So
 - 23.45 SPORT
- MONTECARLO**
 - Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Spertosa, 11 «10 piccoli indizi», gioco telefonico; 12 Oggi è giovedì, a cura di Roberto Bisol, 13 15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14 30 Gita di film (per posta); Sesso e musica; 15 Maschio della settimana; 16 Stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Recenze, novità letterarie; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.